

RISULTATI ATTESI

Riduzione delle perdite di produzione

L'adozione di un sistema integrato che segue e connette i mini-laboratori al laboratorio centrale accreditato consentirà di avere diagnosi rapide ed un tempestivo intervento con conseguente riduzione delle perdite di produzione legate agli attacchi di patogeni.

Riduzione dei costi

Riduzione dei costi di diagnosi e degli sprechi nella gestione delle avversità.

Incremento del reddito per gli agricoltori

Una diagnosi precoce consente l'ottenimento di un prodotto che necessiterà di meno interventi chimici.



FEASR
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA



Progetto presentato ai sensi della sottomisura 16.2: "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSR Sicilia 2014/2022

NETWORK DI MINI LABORATORI PER LA GESTIONE FITOSANITARIA DELLA FILIERA DELLE ORTIVE

PARTNER



ECOFABER
L'ORTOVIVAISMO DI QUALITÀ

ABiOMED
ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI

ITAL PLANT

TECNOPLANT

PRO.SE.A SRL
PROGETTO SERVIZI IN AGRICOLTURA

AgroBioTech

CoRiSSIA
Consorzio di Ricerca
per lo Sviluppo
di Sistemi Innovativi Agroambientali

il verde di qualità
TECNO
VIVAI



Ministero della Giustizia

WWW.LABNET.SICILIA.IT



WWW.LABNET.SICILIA.IT



INNOVAZIONE PROPOSTA

Il progetto denominato “**Network di mini laboratori per la gestione fitosanitaria della filiera delle ortive**” (acronimo: NET-MINI-LAB) si basa su due approcci innovativi:

- 1 Analisi delle sementi ex-ante attraverso l'approccio metagenomico:** consente di conoscere con esattezza quali patogeni possono essere veicolati attraverso i semi di pomodoro nel territorio regionale e nazionale.
- 2 Analisi dei principali fattori di rischio fitopatologico nel territorio siciliano:** saranno oggetto di studio attraverso l'analisi mediante kit diagnostici rapidi i seguenti patogeni: tomato brown rugose fruit virus (ToBRFV), tomato leaf curl New Delhi virus (ToLCNDV), tomato leaf curl disease (TYLCD), tomato spotted wilt virus (TSWV), pepino mosaic virus (PepMV), *Clavibacter michiganensis* subsp. *michiganensis* e *Xantomonas vesicatoria*.

ATTIVITÀ

Il progetto si propone principalmente di creare una rete di mini-laboratori gestiti in remoto per raggiungere l'obiettivo di minimizzare l'impatto delle malattie sul territorio e ridurre al minimo l'impatto ambientale attraverso la diagnosi precoce secondo le seguenti attività:

- Istituzione di una filiera con particolare riguardo al pomodoro, costituita da Vivai, Aziende agricole e OP.**
- Analisi ex-ante sulle sementi di pomodoro in entrata.**
- Organizzazione di incontri con i soggetti sopracitati per istruirli sulle azioni profilattiche.**
- Creazione di mini-laboratori interconnessi ad un laboratorio centrale accreditato.**
- Impostazione e progettazione di strumenti diagnostici specifici, sensibili e rapidi basati sul test di**

amplificazione isotermica o su amplificazioni in tempo reale del genoma o parte di esso dei principali patogeni, sulla base dei risultati delle indagini e delle informazioni degli stakeholder.

- Validazione dello strumento diagnostico attraverso ring-test.**
- Sviluppo di un'applicazione mobile per la gestione in continuo dei dati da parte del laboratorio accreditato.**
- Corso di formazione per tecnico di laboratorio.**
- Tutela e valorizzazione della biodiversità attraverso l'ideazione di un disciplinare.**
- Diversificazione dell'attività agricola attraverso la trasformazione di prodotti di “scarto” in passata di pomodoro.**

OBIETTIVI E FINALITÀ

- ✓** La prevenzione e il controllo delle malattie delle piante sono gli obiettivi centrali e grazie al flusso di informazioni all'interno della filiera potrebbero essere raggiunti risultati importanti posizionando il progetto come modello da esportare in altre realtà regionali, nazionali, europee o extra UE;
- ✓** L'integrazione delle conoscenze nell'ambito della patologia vegetale con particolare riferimento a virus e batteri che interessano le solanacee, con pratiche di gestione integrata e diagnosi precoce, congiuntamente all'approccio informatico;
- ✓** Dotare le filiere e gli operatori di strumenti in grado di garantire la riduzione dei rischi corsi dall'agricoltore nei confronti delle avversità biotiche e abiotiche;
- ✓** Migliorare la qualità delle produzioni agricole e delle derrate alimentari unitamente all'aumento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi. Sostenibilità ambientale intesa come minor impatto ambientale, salvaguardia della salubrità del prodotto e risparmio economico per l'operatore del settore.